

ULTIMATUM

CHI, OGGI, SI DICE (O ANCHE SOLTANTO SI RITIENE) ARTISTA,
LO È. DUE RIGHE POTREBBERO COSÌ BASTARE, RISPARMIARE AL LETTORE
LE ALTRE VENTOTTO CONCESSE PER RISPONDERE ALLA DOMANDA,*
AD UNA QUESTIONE PERALTRO INESAURIBILE... DAL DIRE AL FARE
LA DISTANZA È LUNGA, APPUNTO INCOLMABILE A PAROLE.

L'ARTISTA, OGGI, SA DI POTERSI ESPRIMERE *MENO* DEGLI ALTRI.
È LUI CHE, SOLO E DA SEMPRE, SPERIMENTA OGNI GIORNO
L'INAFFERRABILITÀ, O L'INESISTENZA, DELL'ESPRESSIONE. LA QUALE,
SE SI MANIFESTERÁ, NON SI MANIFESTERÁ *IN* LUI MA, A LUI,
NON RISERVERÁ CHE L'AMARO COMPITO DI DARLE VOCE.
ED È LUI, L'ARTISTA, A SAPERE PRIMA DEGLI ALTRI CHE L'IMMAGINE
CHE GLI TOCCHERÁ DI SCOPRIRE NON È SUA MA DI TUTTI, ANCHE SE
NON PER TUTTI. IL SUO DESTINO GLI IMPONE, MALGRADO LE APPARENZE,
L'ASSENZA DALLA SCENA DEL MONDO, UN ESILIO DI TEMPO E DI LUOGO.

NON HO IDEA DEL RUOLO CHE POSSO AVER AVUTO IN QUESTI ANNI.
HO UN'IDEA, PERÒ, DEL RUOLO CHE POTREI NON AVERE NEI PROSSIMI ANNI.
MI APPARTERÒ, SOLTANTO COSÌ NON MI APPARTERRÒ PIÙ. PENSO,
PER ESEMPIO, AL CONVENTO DI FIESOLE O AD UNA "REMOTA" FRONTIERA
(LUOGHI GIÁ AVVISTATI, O EVOCATI, IN MIE PRECEDENTI ESCURSIONI:
UNA LETTERA SUL TEMPO, 1968, *MUSEO*, 1970-73, *L'ANGELO STERMINATORE*,
1987) DOVE L'ANGELICO, O HENRI ROUSSEAU, DISEGNARONO
I NITIDI CONTORNI DELLA PROPRIA ESISTENZA.

NIENTE PIÙ VERNISSAGES, INTERVISTE, REPORTAGES... QUOTAZIONI,
PERCENTUALI, SPEDIZIONI... UNA VITA SENZA PREZZO. ONORERÒ LE
COMMITTENZE (VERE O INVENTATE "AD ARTE") CONSEGNANDO I RISULTATI
A CHI VORRÒ: DONAZIONI AMICHEVOLI, RICAMBIATE DA UN CONTATTO
(NESSUN CONTRATTO, VISITE BREVI).
DUNQUE, A PRESTO

G.P.

* Dall'inchiesta sugli artisti e il loro ruolo,
"Che cosa significa oggi essere artista?", *Flash Art*, febbraio 1988.